

USCIRE ALIMENTANDO SPERANZE SOGNI PER UN FUTURO NUOVO

Oggi inizia l'Avvento, il tempo liturgico che ci prepara al Natale, invitandoci ad alzare lo sguardo e ad aprire il cuore per accogliere Gesù. In Avvento non viviamo solo l'attesa del Natale; veniamo invitati anche a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo – quando alla fine dei tempi tornerà –, preparandoci all'incontro finale con Lui con scelte coerenti e coraggiose. Ricordiamo il Natale, aspettiamo il ritorno glorioso di Cristo, e anche il nostro incontro personale: il giorno nel quale il Signore chiamerà. In queste quattro settimane siamo chiamati a uscire da un modo di vivere rassegnato e abitudinario, e ad uscire alimentando speranze, alimentando sogni per un futuro nuovo. Il Vangelo di questa domenica (cfr Lc 21,25-28.34-36) va proprio in tale direzione e ci mette in guardia dal lasciarci opprimere da uno stile di vita egocentrico o dai ritmi convulsi delle giornate. Risuonano particolarmente incisive le parole di Gesù: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso. [...] Vegliate in ogni momento pregando» (vv. 34.36).

Stare *svegli e pregare*: ecco come vivere questo tempo da oggi fino a Natale. Stare svegli e pregare. Il sonno interiore nasce dal girare sempre attorno a noi stessi e dal restare bloccati nel chiuso della propria vita coi suoi problemi, le sue gioie e i suoi dolori, ma sempre girare intorno a noi stessi. E questo stanca, questo annoia, questo chiude alla speranza. Si trova qui la radice del torpore e della pigrizia di cui parla il Vangelo. L'Avvento ci invita a un impegno di vigilanza guardando fuori da noi stessi, allargando la mente e il cuore per aprirci alle necessità della gente, dei fratelli, al desiderio di un mondo nuovo. È il desiderio di tanti popoli martoriati dalla fame, dall'ingiustizia, dalla guerra; è il desiderio dei poveri, dei deboli, degli abbandonati. Questo tempo è opportuno per aprire il nostro cuore, per farci domande concrete su come e per chi spendiamo la nostra vita.

Il secondo atteggiamento per vivere bene il tempo dell'attesa del Signore è quello della *preghiera*. «Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina» (v. 28), ammonisce il Vangelo di Luca. Si tratta di alzarsi e pregare, rivolgendo i nostri pensieri e il nostro cuore a Gesù che sta per venire. Ci si alza quando si attende qualcosa o qualcuno. Noi attendiamo Gesù, lo vogliamo attendere nella preghiera, che è strettamente legata alla vigilanza. Pregare, attendere Gesù, aprirsi agli altri, essere svegli, non chiusi in noi stessi. Ma se noi pensiamo al Natale in un clima di consumismo, di vedere cosa posso comprare per fare questo e quest'altro, di festa mondana, Gesù passerà e non lo troveremo. Noi attendiamo Gesù e lo vogliamo attendere nella preghiera, che è strettamente legata alla vigilanza.

Ma qual è l'orizzonte della nostra attesa orante? Ce lo indicano nella Bibbia soprattutto le voci dei *profeti*. Oggi è quella di Geremia, che parla al popolo duramente provato dall'esilio e che rischia di smarrire la propria identità. Anche noi cristiani, che pure siamo popolo di Dio, rischiamo di mondanizzarci e di perdere la nostra identità, anzi, di "paganizzare" lo stile cristiano. Perciò abbiamo bisogno della Parola di Dio che attraverso il profeta ci annuncia: «Ecco, verranno giorni nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto [...]. Farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra» (33,14-15). E quel germoglio giusto è Gesù, è Gesù che viene e che noi attendiamo. La Vergine Maria, che ci porta Gesù, donna dell'attesa e della preghiera, ci aiuti a rafforzare la nostra speranza nelle promesse del suo Figlio Gesù, per farci sperimentare che, attraverso il travaglio della storia, Dio resta sempre fedele e si serve anche degli errori umani per manifestare la sua misericordia.



Incontri di Formazione sulla S.Messa

Oneta: Martedì ore 15,30ca (dopo il Rosario) in chiesa

Gorno: Mercoledì ore 20,15 (sala Camino, Oratorio)

In particolare per gli impegnati nei servizi liturgici e catechisti
Seguendo il testo "Un nuovo messale per l'assemblea" della CEI.

CORO DI S. MARTINO

Ti piace cantare? Partecipa alle prove del coro il venerdì dalle ore 20,30-22. L'invito è per tutti, anche per i principianti. Per informazioni: Marco, cell.3408205418

STELLE DI NATALE per l'A.I.L. (Associazione Italiana contro le leucemie)

La consueta vendita delle Stelle, NON avverrà sul sagrato della Chiesa. Chi lo desidera, può però prenotarle entro il 5/12 al nr 347 6796458, e verranno consegnate a domicilio. Grazie!

Giovedì 9 dicembre, ore 20,30. Sala della Comunità "Arcobaleno", Oratorio di Gorno

IL CANTIERE DELL'EDUCARE

Interviene Martino Rovetta (ACLI – Circoli di Resistenza)

Incontro per tutti gli educatori: genitori, catechisti etc.

FESTA DI SANTA BARBARA

Domenica 5 dicembre

PROGRAMMA

ore 10,30 - S. MESSA a CAMPELLO

ore 12,15- PRANZO all'AREA FESTE € 25,00

ore 15,00 - CERIMONIA RICONOSCIMENTI

Per il pranzo prenotarsi entro e non oltre il 30 novembre presso:

Attilio Zanotti tel. 3487489822

Luigi Guerinoni tel. 035 707005

SANTA BARBARA

2021

40°

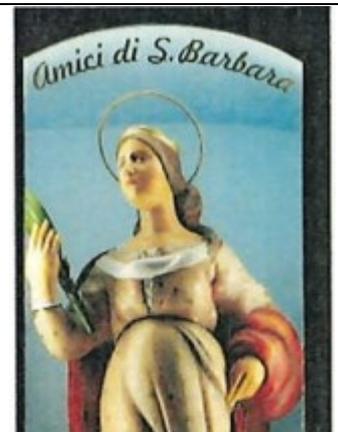
**PER NON
DIMENTICARE**

Gli ex dipendenti delle miniere della Valle del Riso da 40 anni continuano a celebrare la solennità di S. Barbara per onorare la loro patrona e per ricordare i compagni di lavoro che ci hanno lasciato.

In tutti questi anni hanno tenuta accesa la fiammella della lampada che rappresenta la loro speranza: la riapertura delle miniere.

Anche quest'anno si pregherà davanti alla statua della Santa, restaurata e ricollocata nella sua nicchia di Campello, anche questa rimessa a nuovo.

**PRESENTIAMOCI CON IL NOSTRO
CASCO E "CENTILENA"**



**FESTA IN COMUNE
2021**

RICONOSCENZE e TESTIMONIANZE

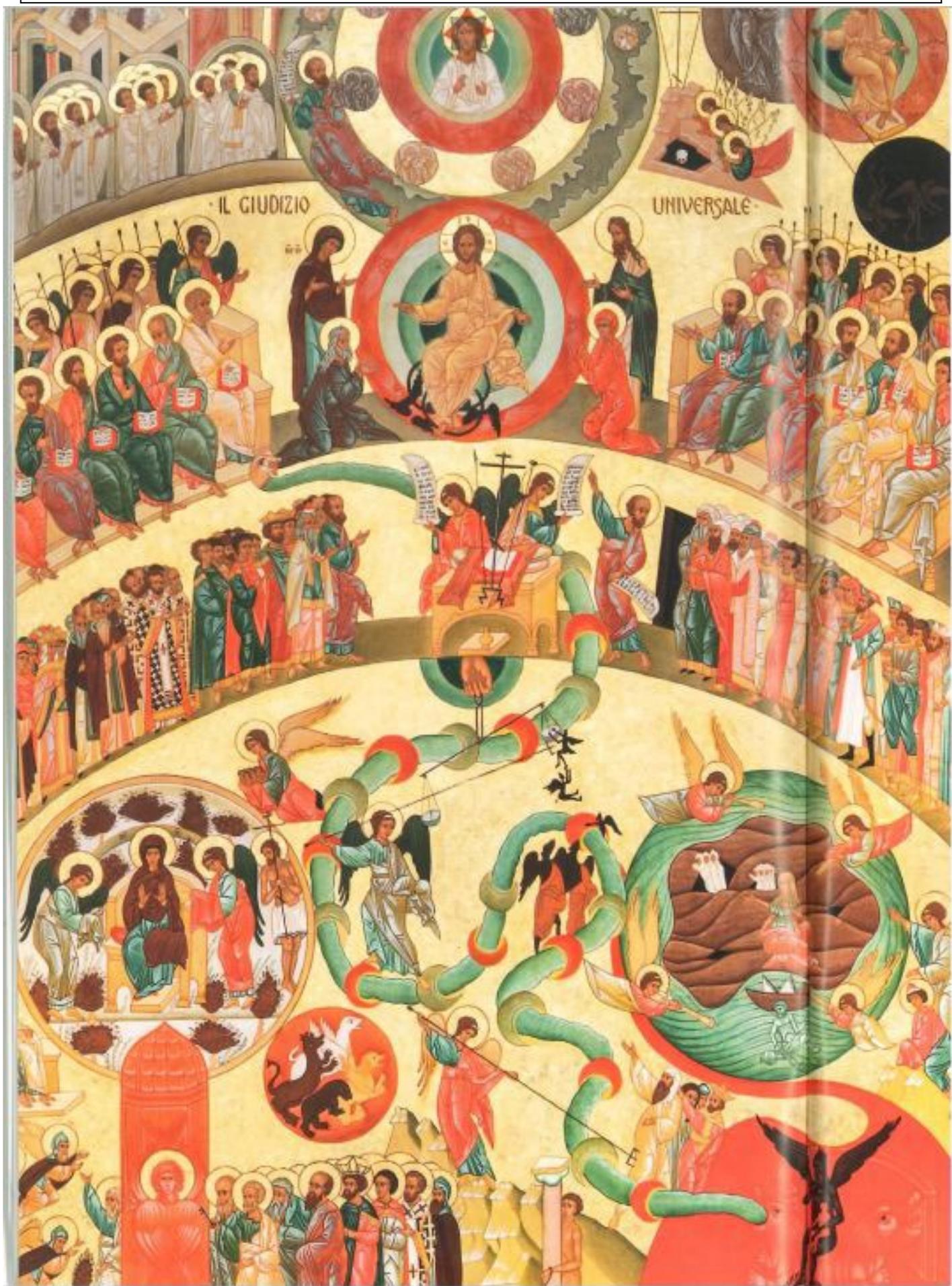
Quest'anno la Festa in Comune si svolge in concomitanza della festa di S.Barbara per unire il ricordo e la tradizione dei nostri ex-minatori, a cui tanto deve la comunità per la sua crescita nel passato, con la testimonianza a persone che si sono distinte nell'ambito del nostro paese ed a cui va dimostrata riconoscenza

PER PREGARE IN FAMIGLIA

Accendendo possibilmente un lume

Pregheiera della I Domenica di Avvento, 28 novembre, e settimana.

Il calendario delle celebrazioni è in ultima pagina

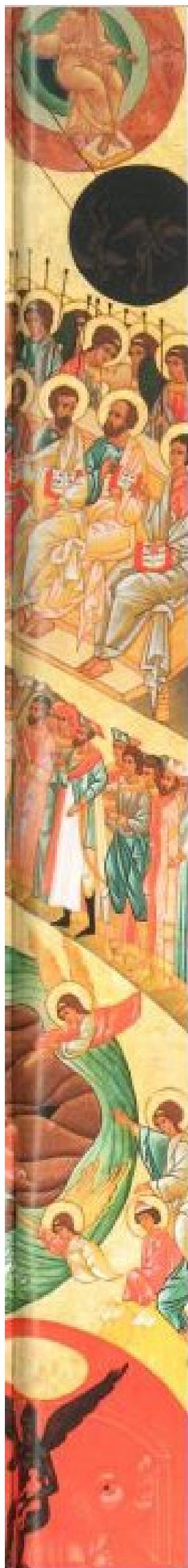
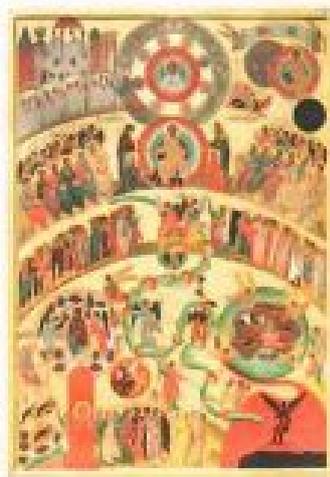


IN FAMIGLIA accade... DI attendERE

Risollevatevi e alzate il capo

(Lc 21, 28)

L'icona ha più piani, convergenti verso l'alto, dove si trova Dio Padre, raffigurato come un vecchio dai capelli bianchi, circondato da schiere angeliche. Alla sinistra i beati e la Gerusalemme celeste; a destra il Risorto e il calvario, luogo del giudizio e della salvezza. In un cerchio scuro gli angeli che si ribellarono al Creatore. Nel livello più basso a destra vediamo coloro che sono vissuti prima di Gesù Cristo e la porta custodita da Pietro, al centro degli angeli con una bilancia, simbolo del giudizio. Poco sopra, a destra la Madre di Gesù, con il primo redento, il buon ladrone. A sinistra le anime chiamate al giudizio al suono delle trombe. Sul secondo livello tutta l'umanità e due angeli con i libri, in cui sono scritte le opere compiute in vita. Sopra di loro gli apostoli partecipano al giudizio e sono rivolti verso il Cristo Giudice, al centro, con Maria, Giovanni Battista, Adamo ed Eva. Il giudizio rivela la lotta tra bene e male, vita e morte; l'uomo in basso, legato alla colonna è simbolo di chi si ferma alla vita terrena e non si cura di conoscere ed amare Dio.



Dal Vangelo secondo Luca (21, 25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

*Accendiamo una candela, simbolo del Signore in mezzo a noi.
Stando in piedi, creiamo silenzio e preghiamo
con le parole che seguono.*

Ti ringraziamo Signore
per questa mensa così abbondante
che oggi ci doni di condividere nella gioia e nella pace.
Benedici tutti noi che prendiamo posto a questa tavola:
in questo tempo di attesa della tua nascita,
rendici capaci di condivisione.
Fa' che impariamo a riconoscere
che tutto ciò che siamo e abbiamo
è frutto del tuo amore
ed è segno della tua benedizione.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

SE CI SONO BAMBINI,
I GENITORI TRACCIANO
UN SEGNO DI CROCE
SULLA FRONTE DEI FIGLI.

*Concludiamo con la preghiera
del Padre Nostro.
La candela rimane accesa
per tutto il pasto.*



attendere

testimonianza
di Massimo
e Monica

Dio ha un progetto di salvezza per ognuno di noi. Ci è stata donata la grazia di vivere i primi venticinque anni di matrimonio con i nostri quattro figli. Fintanto che i ragazzi vivevano in casa, molte delle nostre energie sono state dedicate alla famiglia. Negli ultimi anni i nostri figli hanno progressivamente lasciato la casa per andare a studiare e lavorare all'estero. All'improvviso ci siamo ritrovati noi due soli, con molto più tempo a disposizione, con la sensazione di sentirci sempre più ai margini.

In questo periodo abbiamo vissuto l'esordio della pandemia in prima linea. Massimo lavora in ospedale e si è ritrovato a gestire con altri colleghi la situazione con tutti i pazienti malati di Covid. Questa situazione ha avuto una ripercussione pesante anche sul vissuto familiare e di coppia.

A Natale 2020 ci siamo ammalati, proprio quando i figli sono tornati per stare di nuovo tutti insieme: abbiamo dovuto vederci da "lontano".

Ora ci stiamo ri-progettando; il "lontano" sta diventando "attesa", dei figli e degli eventi. La nostra vita di prima era più prevedibile; il "lontano" a volte la rende misteriosa, ma ci sta aiutando ad essere più disponibili, ad accettare gli eventi, ad impegnarci nella realizzazione di un mondo, speriamo migliore, dicendo il nostro sì al progetto di Dio.

PROVOCAZIONE

Come coppia e come famiglia,
riusciamo a vedere i segni della presenza di Dio,
nelle grandi sfide così come nella nostra quotidianità?

AMORIS LAETITIA

«Amare una persona è attendere da essa qualcosa
di indefinibile, di imprevedibile; è al tempo stesso offrirle
in qualche modo il mezzo per rispondere a questa attesa».

(AL 322)





Adulti

PREGHIERA DELLA
SETTIMANA

Signore Gesù,
dona alla nostra famiglia
occhi e un cuore
capaci di riconoscere
le attese più grandi
che ogni persona porta in sé.
Fa' che impariamo
a camminare accanto agli altri
perché, attendendo insieme la tua venuta,
sperimentiamo insieme la gioia più grande
dell'incontro con Te.
Amen.

Bambini

PREGHIERA DELLA
BUONANOTTE

Signore, è l'inizio
del tempo dell'attesa,
quel tempo che ci separa
dall'incontro con Te.
In questa giornata
non sempre ho saputo aspettare
senza lamentarmi di chi avevo accanto.
Ti offro le azioni che oggi ho compiuto,
le cose belle e anche i momenti difficili.
Insegnami a mettere impegno e passione
in quello che ogni giorno faccio,
come il pastore fa con le sue pecore.
Amen.

SEGNO DI CROCE

Dal Vangelo secondo Luca (21, 25)

*«Vi saranno segni nel sole,
nella luna e nelle stelle».*

NOVEMBRE
29
LUNEDÌ

PER RIFLETTERE...

Il tempo di Avvento incomincia con un invito, ossia quello di saper riconoscere i segni del Signore. È fondamentale innalzare lo sguardo, lasciarsi interpellare dalla Parola, smuovere quelle certezze che ci impediscono di camminare e di sognare. In attesa di quel Dio che viene in mezzo a noi nel "Segno" del Bambino avvolto in fasce e adagiato nella mangiatoria (cf. Lc 2,12), impariamo a riconoscere i segni della presenza di Dio nella nostra vita. È questione di sguardo!

SEGNO DI CROCE

Dal Vangelo secondo Luca (21, 27)

*«Vedranno il Figlio dell'uomo
venire con grande potenza e gloria».*

NOVEMBRE
30
MARTEDÌ

PER RIFLETTERE...

Vedere qualcuno che ci viene incontro è una esperienza molto bella, soprattutto in famiglia. I genitori vanno incontro ai figli e viceversa, così marito e moglie, così i fratelli, ecc. L'altro è un dono, è un segno della prossimità di Dio. In Avvento curiamo maggiormente l'accoglienza dell'altro, considerando la preziosità della sua presenza, la gioia della sua venuta. Troppe volte nemmeno ci accorgiamo dell'altro che ci viene incontro, come potremmo vedere il Figlio dell'uomo venire verso di noi?

DICEMBRE

1

MERCOLEDÌ

SEGNO DI CROCE

Dal Vangelo secondo Luca (21, 28a)
«Risollevatevi e alzate il capo».

PER RIFLETTERE...

Risollevarsi ed alzarsi sono due verbi che richiamano la risurrezione e quindi la speranza. In un tempo segnato dalla pandemia tante volte si è fatto ricorso a verbi simili, col desiderio di incoraggiare la ripresa, così desiderata da tutti. Molte volte però sembra ci manchi la forza di risollevarsi, le energie vengono meno e subentrano stanchezza, tristezza e delusione. È la fede nelle promesse di Dio il “motore” di ogni cammino, è sempre l'amore di Cristo che ci spinge (cf. 2 Cor 5,14).

DICEMBRE

2

GIOVEDÌ

SEGNO DI CROCE

Dal Vangelo secondo Luca (21, 28b)
«La vostra liberazione è vicina»..

PER RIFLETTERE...

Quante volte parliamo di libertà: è un diritto, un segno, un'aspirazione. Gesù ci ricorda che siamo liberi perché liberati, ossia redenti, salvati. Addirittura Egli stesso si presenta come la liberazione e quindi solo in lui si è liberi davvero. La nostra liberazione è vicina, cioè Cristo è vicino. Viviamo il “già” e il “non ancora” della salvezza. Il tempo di Avvento è paragonabile all'aurora: la notte è avanzata, il giorno è vicino(c f. Rm 13,12).

SEGNO DI CROCE

DICEMBRE

3

Dal Vangelo secondo Luca (21, 34)

«*State attenti a voi stessi,
che i vostri cuori non si appesantiscano*»..

VENERDÌ

PER RIFLETTERE...

Un cuore appesantito rende il cammino più faticoso. Le preoccupazioni e gli affanni della vita impediscono al seme della Parola di germogliare e quindi si disperde. Il Signore, con amorevole cura, ci mette in guardia da noi stessi, dal nostro "io" che tende a prendere il sopravvento togliendo spazio a Dio. Ci doni il Signore un cuore libero e leggero.

SEGNO DI CROCE

DICEMBRE

4

Dal Vangelo secondo Luca (21, 36)

«*Vegliate in ogni momento pregando*»..

SABATO

PER RIFLETTERE...

Il sonno, spesso conseguenza di un cuore appesantito e stanco, ci impedisce di vedere il Signore che viene e quindi di accoglierlo. Nella preghiera serale di Compieta la Chiesa prega con queste parole: "se i nostri occhi si chiudono, veglia in te il nostro cuore". Il tempo di Avvento sia occasione di veglia, di attesa, di desiderio. Nella notte scorgiamo la venuta del Signore, la Stella del mattino. La preghiera alimenti il nostro desiderio e mantenga vigile il nostro animo.

E' stata offerta della **LEGNA DA ARDERE** alla parrocchia di Gorno. Chi fosse interessato a ritrarla contatti don Federico (cell.3403700946)

SUL SITO INTERNET DELL'UNITA' PASTORALE VAL DEL RISO [Unità Pastorale – Val del Riso | Diocesi di Bergamo \(upvaldelriso.it\)](http://Unità Pastorale – Val del Riso | Diocesi di Bergamo (upvaldelriso.it)) puoi scaricare il “Pellegrino” in PDF. Puoi scaricare anche il foglietto dei canti coi link ai video musicali per imparare i canti che non sai, anche naturalmente sentire quelli che conosci (clicca su [Canto liturgico – Unità Pastorale \(upvaldelriso.it\)](#))

		Gorno S. Martino	Chignolo S.Bartol.	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
1^a DI AVVENTO (letture del ciclo C) Ger 33,14-16; Sal 24; 1 Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36 La vostra liberazione è vicina. R A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.	28 Novembre DOMENICA LO 1 ^a set	ore 8,00 Def. Zanotti Attilio e Angelo Dante, Quistini Giuliva, Tura Dario, Bonfanti Anna 10,30 per il popolo	ore 9,00 def. Telini Girolamo e Caterina	Ore 11,15 Per il popolo	Ore 10, pro popolo Ore 17,30 def Cabrini Piera e Gibellini Fermo; Epis Giorgio e fratelli, Casneda Giuseppina
Is 4,2-6; Sal 121 (122); Mt 8,5-11 Molti dall' oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.	29 LUNEDÌ LO 1 ^a set	Ore 7,30 Def. Maringoni Bruno Guerinoni Emilio Mario e Quistini Caterina			Ore 9,00
S. ANDREA, APOSTOLO (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.	30 MARTEDÌ LO 1 ^a set	Ore 7,30 Def. Luiselli Angelo e Riccardo			Ore 15,00 (Parrocchia) preghiera di Rosario
Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37 Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani. R Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.	1 Dicembre MERCOLEDÌ LO 2 ^a set	ore 7,30 def. Olivia Pietro ed Ernesto Cabrini Attilio Lidia, Antonio e Albino			15,30 (Frassino) def Epis Enrico e Virginia; Grassenis Enrico e Nicoli Lucia; Quistini Esquilino, Piera e Romano
Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli. R Benedetto colui che viene nel nome del Signore	2 GIOVEDÌ LO 1 ^a set	ore 7,30 def. Abbadini Franco e Abbadini Pierina			17,30 (Scullera)
S. Francesco Saverio (m) Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31 Gesù guarisce due ciechi che credono in lui. R Il Signore è la mia luce e mia salvezza.	3 VENERDÌ LO 2 ^a set	Ore 7,30 Def. Luigi Guerinoni, Giuseppe Guerinoni e Luigia Maringoni			Ore 17,30
Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38.10,1.6-8 Vedendo le folle, ne sentì compassione. R Beati coloro che aspettano il Signore.	4 SABATO LO 2 ^a set	18,00 Def. Borlini Remo, Gianni, Bruno ed Eugenio Gamba Mariella	ore 16.00 per il popolo	ore 17,30	
2^a DI AVVENTO Bar 5,1-9; Sal 125 (126); Fil 1,4-6.8-11; Lc 3,1-6 Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!	5 Dicembre DOMENICA LO 2 ^a set	ore 8,00 Def. Bosio Pietro 10,30 (a Campello) S.Barbara per il popolo	ore 9,00 def. Borlini Guido, Massimo e Carmela	Ore 11,15 Per il popolo	Ore 10,00 pro popolo Ore 17,30 def Ruggeri Francesca e Merla Valentino